

Codice A1610B

D.D. 15 dicembre 2020, n. 741

**D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - Parte III. L.R. 1 dicembre 2008 n. 32. VERRUA SAVOIA (TO)
- Intervento: Realizzazione di una Stazione Radio Base di telefonia mobile. Loc. Favagnano -
Bric dello Sgarbinato. Autorizzazione paesaggistica.**



ATTO DD 741/A1610B/2020

DEL 15/12/2020

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1610B - Territorio e paesaggio

OGGETTO: D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 – Parte III. L.R. 1 dicembre 2008 n. 32. VERRUA SAVOIA (TO) – Intervento: Realizzazione di una Stazione Radio Base di telefonia mobile. Loc. Favagnano – Bric dello Sgarbinato. Autorizzazione paesaggistica.

Vista l'istanza della *omissis* pervenuta dal portale SUAP di Verrua Savoia volta al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per l'intervento citato in oggetto;

premesso che il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), attribuisce l'esercizio delle funzioni amministrative concernenti il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche allo Stato e alle Regioni, secondo le disposizioni di cui alla Parte terza del medesimo Codice;

visto l'articolo 146 del d.lgs 42/2004, che disciplina il procedimento di rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per gli interventi da realizzare nelle aree o immobili soggetti a tutela paesaggistica disponendo che la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio sia esercitata dalla regione, fatta salva la possibilità di delegarne l'esercizio, con legge, ad altri soggetti;

vista la legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 (Provvedimenti urgenti di adeguamento al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"), che delega ai comuni, dotati di commissione locale per il paesaggio, le funzioni autorizzative per gli interventi da realizzare in ambito soggetto a tutela paesaggistica ad eccezione di quelli indicati al comma 1 dell'articolo 3 per cui il potere autorizzativo è in capo alla Regione, stabilendo altresì che fino alla costituzione di tali commissioni il rilascio di tutte le autorizzazioni paesaggistiche sia di competenza della Regione;

considerato che ai sensi dell'articolo 3 della l.r. n. 32/2008 l'intervento oggetto della presente determinazione risulta di competenza comunale;

verificato che il Comune territorialmente interessato dall'intervento oggetto della presente

determinazione non risulta idoneo all'esercizio della delega ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della l.r. 32/2008 non essendo attualmente dotato della commissione locale per il paesaggio;

considerato che per l'intervento oggetto della presente determinazione il Settore scrivente ha predisposto una specifica relazione tecnica illustrativa con relativa proposta di provvedimento, regolarmente inviata al Soprintendente, ai sensi del comma 7 dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004, per l'acquisizione del parere vincolante previsto al comma 5 del medesimo articolo, dando contestuale comunicazione all'interessato dell'inizio del procedimento e dell'avvenuta trasmissione degli atti al Soprintendente;

verificato che, ai sensi del comma 8 dell'articolo 146 citato il Soprintendente ha reso il parere di competenza;

constatato che è decorso anche il termine di dieci giorni dalla ricezione del parere del Soprintendente per l'eventuale riesame del parere stesso da parte della commissione di garanzia di cui all'articolo 12, comma 1bis, della legge 29 luglio 2014 n. 106;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

in conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento con deliberazioni della Giunta regionale n. 2/22503 del 22.9.97, n. 21-9251 del 05.05.2003 e n. 30-13616 del 22.03.2010;

vista l'istruttoria condotta dallo scrivente Settore regionale e la conseguente relazione tecnica predisposta in merito all'intervento in oggetto, che si intende recepita integralmente nella presente determinazione; (allegato 1)

visto il parere formulato dalla Soprintendenza in merito all'intervento in oggetto; (allegato 2)

dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla legge.

tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il decreto legislativo 42/2004, Parte III;
- l'articolo 12, comma 1 bis, della legge 106/2014;
- la legge regionale 32/2008;
- la legge regionale 23/2008, articolo 17, comma 3, lettera i);

determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004, l'intervento citato in oggetto per le motivazioni e secondo le indicazioni tecniche contenute nella relazione istruttoria predisposta dal Settore regionale Territorio e Paesaggio (allegato 1) e nel parere vincolante formulato dal

Soprintendente (allegato 2), che si intendono qui integralmente recepiti e che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il termine di efficacia della presente autorizzazione è stabilito dal comma 4 dell'art. 146 del D. lgs 42/2004 e si espleta per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo, fatti salvi, per le opere pubbliche o di pubblica utilità, i disposti dell'art. 46 comma 2 del D.lgs. 8 giugno 2001 n.327.

Si precisa che l'autorizzazione è rilasciata dalla Regione, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004, esclusivamente sotto il profilo dell'inserimento paesaggistico dell'intervento proposto, senza altre verifiche di legittimità e non costituisce accertamento di conformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti nel Comune.

Spetta quindi all'Autorità Comunale, nell'ambito delle procedure autorizzative di competenza, garantire che l'intervento sia conforme con gli strumenti di pianificazione territoriale e con le disposizioni urbanistiche ed edilizie localmente vigenti, nonché con le disposizioni degli strumenti di programmazione, pianificazione e gestione richiamati dall'art. 3 delle norme di attuazione del Ppr.

Compete inoltre all'Autorità Comunale accertare, nel caso in cui sull'area o sull'immobile oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni che i relativi interventi siano stati realizzati correttamente, procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte secondo le modalità di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di avvenuta comunicazione o dalla piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE (A1610B - Territorio e paesaggio)
Firmato digitalmente da Giovanni Paludi

Allegato

Direzione Ambiente, Energia e territorio

Settore Territorio e Paesaggio

valorizzazione.paesaggio@regione.piemonte.it

paesaggio.territorio@cert.regione.piemonte.it

*Segnatura di protocollo riportata nei
metadati del sistema documentale DoQui ACTA*

Classif. 11.100/GESPAE/1025/2019/A/A1600A

Rif. n. 21979/A1610A del 03.09.2019

32785/A1610A “ 24.12.2019

6585/A1610B “ 22.01.2019

78261/A1610B “ 01.09.2020

84688/A1610B “ 21.10.2020

92223/A1610B “ 07.10.2020

RELAZIONE

Oggetto: D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i.
recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, art. 146
Legge regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.
Comune: Verrua Savoia (TO) loc. Favagnano – Bric dello Sgarbinato
Intervento: Realizzazione di una Stazione Radio Base di telefonia mobile
Istanza: **- omissis -**

Esaminata l'istanza, qui pervenuta, tramite PEC dal portale SUAP del Comune di Verrua Savoia (TO) con nota prot. n. 3745/2019, e qui protocollata in data 03.09.2019, per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica per l'intervento in oggetto, da realizzare in zona sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi della normativa in epigrafe,

vista la documentazione progettuale e la relazione paesaggistica allegata all'istanza,

considerato che l'intervento previsto consiste in “ Realizzazione di una Stazione Radio Base di telefonia mobile”,

L'intervento prevede la realizzazione di un palo in carpenteria metallica di altezza pari a 17 metri + un pennone porta antenne di altezza pari a 4 metri, per il quale verrà realizzato apposito plinto di fondazione in c.a., oltre che una platea in c.a. per operazioni di manutenzione e per l'alloggiamento degli apparati di tipo "outdoor". La SRB in progetto avrà dimensioni in pianta pari a 6.00 x 8.00 metri e sarà del tipo tradizionale (plinto e platea gettati in opera). Attorno all'area sarà collocata una recinzione metallica, è prevista inoltre la realizzazione di un tratto di una strada sterrata per raggiungere il sito.

Vista la nota di integrazione atti ed approfondimento progettuale formulata del Settore Regionale scrivente con prot. 23087 del 13.09.2019,

visionati gli atti integrativi pervenuti tramite il portale SUAP del Comune di Verrua Savoia (TO) in data 24/12/2019, con nota prot. 33783/2019, e considerato che gli stessi risultavano incompleti e non esaurienti al fine di una adeguata valutazione dell'inserimento paesaggistico della stazione base nell'habitat di riferimento,

vista l'ulteriore nota inviata dal Settore scrivente prot. 6585 del 22.01.2020, con richiesta di completamento dei documenti integrativi e degli approfondimenti già richiamati,

esaminati gli atti integrativi pervenuti in data 21.09.2020, ed in data 07.10.2020, dai quale si desume dalla documentazione fotografica, e dai fotoinserimenti che il palo e relativi apparati inerenti alla Stazione Radio Base di telefonia mobile, paiono risultare piuttosto mascherati dalla folta vegetazione presente nell'ambito, preso altresì atto della riduzione dell'altezza di m.1 del palo, per cui lo stesso avrà H totale pari a m.21, e valutato che dalla rete stradale presente nell'intorno, lo skyline della zona boscata non risulta specificamente compromesso, e gli apparati tecnologici in progetto posti a quota terra, risultano del tutto impercettibili,

verificato che ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 32 del 1 dicembre 2008 l'intervento in oggetto **non è** ricompreso nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione,

verificato che il Comune di Verrua Savoia (TO), non risulta idoneo all'esercizio della delega, e pertanto, ai sensi dell'art. 3, comma 2, della l.r. 32/2008, agisce in via sostitutiva la Regione,

visto l'art. 146, comma 6 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i.,

visto il Piano paesaggistico regionale (Ppr) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 e considerato che le prescrizioni degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle norme di attuazione in esso contenute, nonché le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice stesso, riportate nel

“Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte”, Prima parte, sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione e osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati,

verificato che l'intervento proposto è conforme con le prescrizioni contenute negli articoli 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 delle norme di attuazione del sopraccitato Ppr,

accertato che l'intervento proposto appare compatibile con le finalità di tutela delle componenti fisico-naturalistiche dell'ambito tutelato ai sensi dell'art. 142 lett. g) – ambito boscato -- del D.Lgs 42/2004,

considerato che le opere così come proposte, considerata la folta compagine vegetativa che tende a mimetizzare la stazione radio per telefonia mobile, non appaiono tali da recare pregiudizio alle caratteristiche paesaggistiche della località e con opportuni accorgimenti da porre in essere al termine dei lavori,

si esprime **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i., a condizione che:

- le antenne in progetto, siano posizionate in aderenza al palo portante, al fine di rendere esile l'intera struttura e contestualmente ridurre l'impatto visivo;

- al termine dei lavori siano rapidamente previste adeguate opere di rinaturalizzazione, e recupero ambientale/paesaggistico delle caratteristiche identificative del presente ambito boscato.

Si riporta nel seguito l'elenco della documentazione oggetto del provvedimento:

N. progr.	Descrizione elaborato	Descrizione/Nomefile
1	<i>Istanza</i>	lettera-di-trasmissione-prot-3745-27082019.pdf.p7m
2	<i>Relazione Paesaggistica</i>	TO305-Relazione-paesaggistica-v01.pdf.p7m
3	<i>Relazione tecnica</i>	TO305_VERRUA_SAVOIA_relazione_integrazioni_Regione_01_2020.pdf.p7m
4	<i>Documentazione fotografica</i>	TO305_VERRUA_SAVOIA_tavole_relazione_fotografica_parere_ambientale.pdf.p7m
5	<i>Relazione</i>	

	<i>tecnico/paesaggi stica integrazione</i>	02517580920-29072019-1718.003.pdf.p7m
6	<i>Planimetria</i>	02517580920-29072019-1718.014.pdf.p7m

Il Funzionario Istruttore
Silvia Brussino

Il Dirigente del Settore
arch. Giovanni Paludi
*Il presente documento è sottoscritto con firma
digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*

OGGETTO: Risposta al foglio prot. n. 94006 del 12/10/2020
AMBITO E SETTORE: Tutela paesaggistica/Tutela archeologica
DESCRIZIONE: VERRUA SAVOIA - (TO)
REALIZZAZIONE DI UNA STAZIONE RADIO DI TELEFONIA MOBILE
Loc. Fravagnano - Bric dello Sgarbinato - 10020
DATA RICHIESTA: data di arrivo richiesta 12/10/2020
protocollo entrata richiesta n.15499 del 2020-10-12
RICHIEDENTE: XXXXXXXXXX
Privato
PROCEDIMENTO: Autorizzazione paesaggistica (Art. 146 D.LGS. 42/2004 s.m.i.; art. 90 D. Lgs. 42/2004)
PROVVEDIMENTO: PARERE VINCOLANTE
DESTINATARIO: Regione Piemonte
Pubblico

Vista la richiesta presentata alla competenza di questo Ufficio per gli effetti delle norme citate in oggetto dalla Regione Piemonte – Settore Territorio e Paesaggio per l'intervento di cui all'oggetto;

considerato che la località interessata dall'intervento ricade in area tutelata ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera g) del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Dato atto che codesto Ente ha accertato che l'intervento in oggetto rientra nei disposti di cui all'art. 146 del D.Lgs 42/2004;

esaminate la documentazione progettuale e la relazione paesaggistica allegate all'istanza;

vista la relazione tecnica-illustrativa trasmessa da codesto Ufficio, in adempimento ai disposti del comma 7 dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e s.m.i.;

verificata la conformità dell'intervento con il Piano Paesaggistico Regionale approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 e valutata la compatibilità paesaggistica delle opere proposte;

questa Soprintendenza per quanto concerne la tutela paesaggistica, ai sensi delle norme richiamate e delle altre vigenti, esprime parere favorevole all'intervento proposto ferme restando le condizioni espresse dalla Regione Piemonte.

Per quanto attiene la tutela archeologica, esaminata la documentazione agli Atti dell'Ufficio, si è verificato che le opere in progetto non ricadono in un'area interessata da procedimenti di tutela in essere o in corso di istruttoria, né all'interno di aree a rischio archeologico perimetrate negli strumenti urbanistici vigenti del territorio di competenza. Tuttavia, in considerazione del fatto che il territorio comunale di Verrua Savoia ha restituito in passato ritrovamenti archeologici, si raccomanda la massima attenzione durante i consistenti lavori di scavo previsti. Qualora si verificassero rinvenimenti fortuiti di strutture, reperti e stratigrafie di natura archeologica e paleontologica, sarà necessario ai sensi dell'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. darne immediata segnalazione a questo Ufficio, onde non incorrere nei reati e negli illeciti amministrativi di cui agli artt. 161, 175 e 176 del D.Lgs 42/2004 nonché degli artt. 635 e 733 del Codice Penale. I beni ritrovati dovranno essere possibilmente conservati nella loro giacitura originaria e i lavori in quel tratto dovranno essere interrotti sino al sopralluogo da parte di un funzionario di questa Soprintendenza.

Si trattiene agli atti la documentazione pervenuta, rimanendo in attesa di copia del provvedimento autorizzativo.

IL SOPRINTENDENTE

Luisa Papotti

(documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 20 e ss. Del D.Lgs. 82/2005 e smi.)

I funzionari incaricati

arch. Manuela PRATISSOLI (tel. 011.5220492– manuela.pratissoli@beniculturali.it)

dott. Alessandro QUERCIA (tel. 011.19524457 – alessandro.quercia@beniculturali.it)